

PISTORIUS CE L'HA FATTA, CORRERÀ AI MONDIALI: "QUASI NON CI CREDO"

L'atleta sudafricano che corre con due protesi alle gambe conquista il diritto a disputare nel prossimo mese di agosto la gara dei 400 metri ai campionati mondiali in programma a Daegu, in Corea: dopo il tentativo, fallito, di partecipare nel 2008 alle Olimpiadi di Pechino, stavolta potrà davvero gareggiare a livello mondiale insieme agli atleti più forti del mondo. E anche le Olimpiadi di Londra 2012 non sembrano irraggiungibili

ROMA - Ce l'ha fatta, Oscar Pistorius potrà coronare il sogno di correre a pari livello con gli atleti più forti del mondo: ci sarà anche lui a Daegu, in Corea, dove il 27 agosto partiranno i campionati mondiali di atletica leggera. Nella sua gara preferita, i 400 metri piani, ci sarà anche lui: e non nella rassegna riservata agli atleti con disabilità, come finora accaduto alle Paralimpiadi di Atene 2004 e di Pechino 2008, ma in quella riservata agli atleti normodotati. Cade una barriera, è una data storica per l'atletica leggera e tutto il suo movimento.

La svolta, ancora una volta, è arrivata in extremis: ieri sera, a Lignano Sabbiadoro, in provincia di Udine, dove al Meeting "Sport Solidarietà", nell'ultimo giorno utile per ottenere il tempo minimo necessario per la qualificazione di diritto ai campionati mondiali, ha corso la distanza dei 400 metri in 45"07, al di sotto del minimo A di partecipazione, cioè di quel tempo minimo fissato dalla IAAF, la Federazione internazionale di atletica leggera, per essere ammesso ai mondiali. Pistorius ha corso diciotto centesimi sotto il tempo fissato, che era di 45"25. Ha diritto dunque ad essere in pista in Corea. "Per 300 metri - le sue prime dichiarazioni - ho fatto la gara perfetta, eppure alla partenza ero nervoso, non riuscivo a trovare la concentrazione giusta. Non so come, ma sono riuscito a dare tutto quello che avevo. È la cosa più bella che potesse accadere". Al momento, peraltro, il risultato ottenuto gli consentirebbe anche di partecipare alle Olimpiadi di Londra 2012.

Con la partecipazione ai mondiali di Daegu si conclude felicemente la lotta dell'atleta sudafricano per partecipare ad una competizione internazionale insieme agli atleti normodotati. Dopo le Paralimpiadi di Atene 2004, dove vinse il bronzo sui 100 metri e l'oro sui 200 metri, espresse infatti il desiderio di poter correre con i normodotati alle Olimpiadi di Pechino 2008. La Federazione internazionale respinse però la sua richiesta, sostenendo che l'utilizzo delle protesi gli conferiva un vantaggio meccanico dimostrabile, misurabile in almeno il 30%. In pratica, le protesi Cheetah lo aiutavano ad andare più veloce. Una decisione che fu aspramente criticata, anche dal punto di vista tecnico, e che qualche mese più tardi fu rovesciata dal Tas, il Tribunale arbitrale dello sport di Losanna, che affermava come non sussistesse "al momento" elementi scientifici sufficienti per dimostrare che Pistorius traesse un qualche vantaggio dall'uso delle protesi. A tre mesi dalle Olimpiadi, si riaccendeva per Pistorius la speranza di coronare il sogno, al quale però dovette poi rinunciare non essendo riuscito a raggiungere il tempo minimo di qualificazione richiesto (45"55) per l'accesso ai Giochi olimpici. Pistorius andò a Pechino, ma per correre le Paralimpiadi: e naturalmente vinse l'oro sui 400 metri, oltre che quello dei 100 e dei 200. Subito dopo il via libera del Tas dichiarò: "Ora posso rincorrere il mio sogno di partecipare alle Olimpiadi, e se non saranno quelle di Pechino 2008 saranno quelle di Londra 2012". Una promessa che potrebbe davvero avverarsi: nell'attesa della fiaccola olimpica, intanto, ecco l'accesso ai Mondiali di Daegu. Un fatto epocale per l'atletica leggera mondiale.

(Fonte: www.superabile.it)